



FONDAZIONE  
SERGIO  
POGGIANELLA  
DIALOGHI  
CONTEMPORANEI  
FRA ARTI  
E CULTURE

STATUTO DELLA FSP

## Art. 1

### Denominazione e Sede

È costituita la "Fondazione Sergio Poggianella" con sede legale in Rovereto, Salita del Valbuson, n. 3/B.

## Art. 2

### Scopi

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

La Fondazione è finalizzata alla promozione della Cultura nei suoi molteplici aspetti e raffigurazioni in una dimensione transnazionale; essa è attiva nei settori dell'Informazione e del Marketing Territoriale, della Formazione e dell'Educazione, delle Politiche Sociali e delle Pari Opportunità, dello Sviluppo.

La Fondazione, senza fini di lucro, ha lo scopo di promuovere l'arte contemporanea, l'arte "etnica" e le arti visive in genere favorendo l'interazione degli artisti contemporanei con le opere d'arte "etnica" e popolare e/o delle "altre" culture presenti sia nelle collezioni del fondatore, sia nei Musei Etnografici, di Arte Popolare o di Arte Contemporanea e nelle Collezioni Private sparse per il pianeta. Secondo tale modalità le opere d'arte (impropriamente definite etniche) potranno essere fonte primaria e privilegiata d'ispirazione per gli artisti contemporanei: più che particolari luoghi o ambienti saranno scelti per azioni artistiche site-specific, per eccellenza, gli arte-fatti "etnici" stessi, in quanto essi sono i depositari della memoria storica relativa alle culture da cui provengono e alle culture che hanno incrociato nel loro fluire dal luogo di origine a quello di destinazione finale.

La Fondazione si pone inoltre l'obiettivo di diventare un centro di produzione e diffusione dell'arte contemporanea e dei nuovi linguaggi artistico-culturali.

2.a Promuovere la conoscenza e lo sviluppo dell'economia culturale, con particolare riguardo alle espressioni artistiche e storico-artistiche, ai beni culturali e alla loro tradizione e diffondere l'arte Contemporanea in tutte le sue espressioni, attraverso la divulgazione delle più significative opere, scuole, movimenti, tecniche e tendenze artistiche, nonché valorizzare l'opera di giovani artisti e artisti meno giovani non ancora adeguatamente riconosciuti e stimati dal sistema dell'arte;

2.b Diffondere le culture artistiche contemporanee (letterarie, visive, musicali, teatrali, coreutiche, enogastronomiche, eccetera) del mondo occidentale e non occidentale, soprattutto attraverso il loro reciproco confronto, per la salvaguardia delle specificità e delle tradizioni culturali dei popoli; ampliando la conoscenza della cultura contemporanea in genere, attraverso contatti fra Persone, Enti ed Associazioni, sia pubblici che privati, in primo luogo con la Scuola, con l'Università, gli Istituti di Conservazione (Musei, Biblioteche, Archivi) e altre Fondazioni;

2.c Proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente, e quindi accrescere gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori culturali in genere;

2.d Concorrere attivamente, con idee, progetti e iniziative alle forme decentrate di gestione democratica della cultura, per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale, concorrendo altresì ad una migliore efficacia del disegno istituzionale attraverso l'intervento pubblico.

A tal fine, la Fondazione procederà alla raccolta, catalogazione e conservazione di opere, pubblicazioni, documenti, materiali su qualsiasi supporto, anche multimediale, relativi alle arti contemporanee occidentali e non-occidentali, visive e non, con particolare riguardo alle produzioni artistiche nazionali e regionali nell'ambito della pittura, della scultura, fotografia, video-arte, performance, musica, cinema eccetera.

La Fondazione, inoltre, si propone di pianificare e realizzare iniziative culturali di vasto respiro, tali da destare l'interesse di ampie fasce di pubblico e promuovere, così, la più completa e diffusa conoscenza dell'arte contemporanea. In tale ottica si pone l'ideazione e l'organizzazione di mostre, conferenze e convegni, ed inoltre la continuativa e durevole collaborazione con i principali Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali, con i quali effettuare scambi di opere, mostre itineranti, seminari di studio e congressi.

Si prevedono tra le altre, le seguenti attività:

1. Attività di acquisizione e gestione del patrimonio artistico istituzionale; attività di ricerca, acquisizione, raccolta, archiviazione e gestione di opere di rilevante interesse artistico e culturale; nonché di documenti, pubblicazioni, oggetti, materiali e produzione artistiche, utili alla ricostruzione e divulgazione del percorso seguito dagli artisti contemporanei, specie emergenti; elaborazione e realizzazione di progetti e piani per il recupero e la valorizzazione delle opere d'arte contemporanea presenti sul territorio, di concerto con l'attività delle Organizzazioni ed Enti, pubblici e privati, a ciò

istituzionalmente preposti;

2. Attività espositive. Sotto tale profilo, la Fondazione si propone: l'esposizione permanente della collezione che ne costituisce il patrimonio, con visite guidate e conferenze in loco; la possibilità di far esporre a terzi, per archi temporali comunque circoscritti, una o più opere rientranti nella collezione della Fondazione, l'organizzazione e la realizzazione di mostre tematiche sulle opere e sugli artisti trattati, nonché sulle principali scuole e tendenze artistiche contemporanee italiane ed estere; la promozione dello sviluppo artistico e culturale del Trentino-Alto Adige e del ruolo rivestito dagli artisti trentini e dell'Alto Adige – specie contemporanei – nel panorama nazionale ed internazionale.

Tali attività espositive – nel perseguire il fine istituzionale della più ampia divulgazione e diffusione dell'arte contemporanea – mirano a consentire, oltre all'informazione culturale sui temi trattati, anche la "fruizione diretta" della migliore produzione dei più significativi artisti italiani ed esteri.

3. Attività espositiva informativa e multimediale.

In tale ottica sarà allestita un'efficiente struttura informativa, utilizzando le più moderne tecnologie: iconoteca, emeroteca, videoteca, biblioteca specializzata, archivio documentale e fotografico costantemente aggiornato, portali web consultabili anche a mezzo telefonia mobile, strutture multimediali tali da consentire mostre virtuali e visite ai siti internet delle principali strutture espositive mondiali.

L'uso di tali strumenti renderà più semplice l'esplicazione delle complesse problematiche afferenti l'arte contemporanea ad utenti non specificamente preparati.

4. Attività di didattica, informazione e divulgazione culturale.

Essenziale al raggiungimento delle finalità istituzionali, è l'attività d'informazione e sensibilizzazione del pubblico attraverso le strutture didattiche – quali le scuole, le accademie e le università – particolarmente adatte a favorire lo studio e l'apprendimento dell'arte contemporanea, specie nell'area giovanile.

A tal fine si prevede l'intrattenimento di costanti rapporti di collaborazione con le predette istituzioni, la creazione di appropriate strutture organizzative – consistenti in équipes d'insegnanti qualificati e specializzati per ciascuna fascia d'età la progettazione e realizzazione di appositi moduli pedagogici, con la predisposizione di programmi appropriati e la proposizione delle mostre realizzate dalla Fondazione.

Nell'ottica di promuovere l'approfondimento delle principali problematiche inerenti l'arte contemporanea e la gestione dei beni Culturali, la Fondazione organizzerà seminari, convegni, stages, progetti di "artists in residence" (selezione di artisti provenienti da tutto il mondo, i quali verranno ospitati e messi nelle condizioni di realizzare un'opera da lasciare alla Fondazione), concorsi per l'assegnazione di borse di studio ed altri riconoscimenti a cadenza periodica, nonché specifici Corsi di Formazione Integrata Superiore nella discipline connesse alle attività della Fondazione.

Inoltre tali attività si potranno svolgere in collegamento con Organismi italiani e stranieri, al fine di collaborare, effettuare scambi culturali e confrontarsi con analoghe realtà istituzionali già operanti nel settore.

5. Attività editoriale.

L'attività editoriale della Fondazione si articolerà in varie pubblicazioni - cataloghi, libri, trattati, e-books, collane e monografie – afferenti ai temi ed alle problematiche dell'arte contemporanea, con particolare attenzione alle opere ed agli artisti presenti nella collezione ed alle relative tecniche, scuole e tendenze.

Relativamente agli artisti ed alle tematiche trattate, l'attività editoriale della Fondazione si rivolgerà, pure, alla pubblicazione di compendi, scaturenti dall'attività di ricerca, raccolta, studio e catalogazione di materiale documentario e fotografico, pubblicazione di nuove edizioni di testi rari o particolarmente importanti con commenti, note esplicative, aggiornamenti ed interpretazioni, traduzione ed edizione italiana di testi stranieri; raccolta ed elaborazione dei materiali per la realizzazione di cataloghi generali e cataloghi generali ragionati di autori particolarmente rilevanti quali ad esempio gli artisti trentini Fortunato Depero e Carlo Belli.

Al fine di rendere il più possibile facile e piacevole l'approccio di giovani e "non tecnici" alle principali tematiche e tendenze artistiche si realizzerà, inoltre, una specifica collana di cataloghi e pubblicazioni monografiche.

Particolare attenzione, infine, la Fondazione dedicherà alla riproduzione delle opere degli artisti trattati dalla Fondazione e all'edizione di grafiche originali in copia unica o numerate e/o allegate a libri e pubblicazioni, utilizzando le tecniche, i supporti e i materiali che si riterranno più opportuni per ottenere un risultato qualitativamente elevato e fedele all'originale proposto o all'opera riprodotta.

Al tal fine si curerà con cadenza periodica, l'organizzazione di un concorso internazionale di idee per la progettazione e la realizzazione di gadgets e altro materiale promozionale.

### **Art. 3**

#### **Fondo di dotazione e Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dalle opere conferite dal fondatore;
- dai beni mobili ed immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli della stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali, da altri Enti Pubblici e/o privati;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici e /o privati;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

### **Art. 4**

#### **Organi**

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore Generale;
- il Collegio dei Consiglieri Scientifici;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

### **Art. 5**

#### **Il Presidente**

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa, ivi compreso quello di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Consiglieri Scientifici.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e presiede ai rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della fondazione; cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni procedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del consiglio di amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, se nominato, o il consigliere di amministrazione più anziano di età.

### **Art. 6**

#### **Il Consiglio di Amministrazione (CdA). Composizione**

Il consiglio di amministrazione è formato da due membri a vita ed eventualmente, su decisione assunta dai Consiglieri a vita, su proposta del Presidente, fino ad ulteriori due membri elettivi.

I due membri a vita del Consiglio di Amministrazione risultano regolarmente nominati nelle persone dei signori:

- Poggianella Sergio, nato a Rovereto il 27 marzo 1946, domiciliato in Rovereto, Salita del Valbuson, n. 3/B, Presidente;
- Sposito Maria Micaela, nata a Enna il 5 luglio 1968, residente in Rovereto, Salita del Valbuson, n. 3/B, Consigliere.

Per perpetuare l'intendimento del fondatore, i membri a vita del consiglio di amministrazione hanno il potere di nominare i loro sostituti, scelti fra i parenti entro il terzo grado, i quali subentreranno nella carica entro 30 giorni dalle dimissioni, dal permanente impedimento o decesso.

Nel caso di mancanza di parenti entro il terzo grado il sostituto dovrà essere scelto fra persone di chiaro ed indubbio spessore professionale e/o imprenditoriale.

Qualora qualcuno dei membri a vita non provveda alla nomina del proprio sostituto, o la carica non venga accettata, alla sostituzione provvederanno i restanti membri a vita.

I membri del consiglio di amministrazione, eccetto quelli nominati a vita, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. A favore dei membri del Consiglio di Amministrazione è stabilita la corresponsione di un gettone di presenza, il cui importo

unitario sarà deliberato annualmente nella prima seduta, dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre diritto al rimborso delle spese ove abbiano la loro residenza fuori dal Comune ove si svolge la riunione del Consiglio. I membri del Consiglio di Amministrazione investiti da speciali incarichi (ad esempio la carica di Direttore Generale o incarichi di natura professionale) potranno essere retribuiti nella misura che sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione.

#### **Art. 8**

##### **Il Consiglio di Amministrazione (CdA). Ruolo e funzioni**

Al Consiglio di Amministrazione spetta:

- l'amministrazione straordinaria della Fondazione;
- di nominare – scegliendolo tra i membri a vita – in caso di decesso o dimissioni dell'attuale Presidente, il nuovo Presidente, nonché eventuali Vice presidenti, il Direttore Generale, il collegio dei revisori dei conti, i membri del Collegio dei Consiglieri Scientifici; di approvare entro il mese di settembre il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo. Al bilancio preventivo viene allegato il programma di lavoro; l'esercizio finanziario decorre dal giorno 1 gennaio al giorno 31 dicembre di ogni anno;
- di curare la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché la ripartizione delle rendite annuali del bilancio fra le diverse iniziative che costituiscono lo scopo della fondazione;
- di approvare eventuali regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare alcune delle sue funzioni a uno o più consiglieri.

#### **Art. 9**

##### **Il Consiglio di Amministrazione (CdA). Norme per la convocazione**

Il Consiglio di Amministrazione convocato dal Presidente con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e – in caso di urgenza – almeno un giorno prima, e con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno metà dei consiglieri, anche fuori dalla sede della fondazione, purché in Italia.

Nell'avviso di convocazione viene indicato il giorno e l'ora di una prima e di una seconda eventuale convocazione.

La seconda convocazione non può essere fissata nello stesso giorno della prima.

La prima convocazione è valida se sono presenti la metà più uno dei componenti. La seconda convocazione qualunque sia il numero dei consiglieri presenti. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La mancata partecipazione a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, senza giustificato e comprovato motivo, può essere causa di decadenza della carica, accertata e dichiarata dal Consiglio, il quale provvederà alla sostituzione del consigliere.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenze o videoconferenze, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

#### **Art. 10**

##### **Il Consiglio di Amministrazione (CdA). Tenuta dei verbali**

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi registri regolarmente bollati e numerati in ogni pagina.

#### **Art 11**

##### **Il Direttore Generale**

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei

suoi componenti, che stabilisce la natura, la durata dell'incarico e l'eventuale emolumento. Il Direttore Generale è il responsabile operativo dell'attività della Fondazione.

In particolare, il Direttore Generale:

- provvede alla gestione amministrativa della Fondazione ed alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo i mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;

- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nonché agli atti del presidente.

Egli partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, qualora non ne faccia parte, non ha diritto di voto.

#### **Art. 12**

##### **Il Collegio dei Consiglieri Scientifici (CdCS)**

Il Collegio dei Consiglieri Scientifici è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da un membro del Consiglio di Amministrazione nominato dal Consiglio.

Di esso fa parte di diritto il Direttore Generale della Fondazione ed è Composto da tre a cinque membri (oltre il Presidente e il Direttore Generale).

I componenti stessi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Collegio dei Consiglieri Scientifici ha il compito di elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione i programmi delle attività di istruzione, formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale, nonché l'indirizzo artistico-culturale della Fondazione.

Inoltre, seleziona le eventuali donazioni di natura artistico-culturale che perverranno alla Fondazione.

Propone al Consiglio di Amministrazione le iniziative artistiche e promozionali che ritiene opportune.

Nomina i componenti della Commissione che aggiudicherà le borse di studio e la presiede nella persona di uno dei suoi componenti.

Il collegio dei Consiglieri Scientifici si riunisce almeno due volte all'anno e può essere convocato ogni qualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno, o su richiesta di almeno un terzo Dei componenti del Collegio stesso.

#### **Art. 13**

##### **Il Collegio dei Revisori dei Conti (CdRC)**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa.

I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

#### **Art. 14**

##### **L'Albo dei Benemeriti**

Presso la Fondazione è istituito l'Albo dei Benemeriti nel quale vengono iscritti, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, gli enti pubblici e/o privati, nonché le persone fisiche e/o giuridiche che abbiano contribuito al perseguimento dei fini statuari.

#### **Art. 15**

##### **Foro Competente**

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Trento al quale spetterà, altresì, la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Trento.

#### **Art. 16**

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.